

Il giorno 21/06/2014, alle ore 17:00, nei locali dell'Oratorio S. Antonio, si riunisce il Consiglio Pastorale Parrocchiale (CPP) della Parrocchia S. Antonio di Padova di Alberobello.

O.d.g.

1. Verifica anno pastorale e proposte per il futuro.
2. Varie ed eventuali.

Il parroco spiega che è importante guardare a tutto ciò che si fa in parrocchia, per come ognuno lo percepisce all'interno e all'esterno, nel paese. Nota ai matrimoni e ai funerali la poca familiarità con le celebrazioni delle assemblee in quelle occasioni riunite. Molti non capiscono il senso di parole e gesti. Durante quest'anno sono state proposte molte attività, anche in più rispetto al passato; tuttavia, le disponibilità di operatori si assottigliano sempre più, per esempio nell'ambito della catechesi. E' importante decidere la tematica-guida per l'anno prossimo. La messa delle 10:00 non andrebbe procrastinata durante il periodo estivo, data la scarsa partecipazione estiva alle messe mattutine in genere.

Tonio Laera: meglio lasciare solo la messa delle 11:00 come si è sempre fatto, senza cambiare orario ed eliminando la messa delle 10:00.

Don Beppe: in estate la messa domenicale è disattesa dalle famiglie, ma anche la ripresa a settembre è lenta e vede cali di numero. Va bene l'idea di Chiesa aperta che ci viene da papa Francesco, però per esempio non è rispettoso arrivare sempre in ritardo a messa e accostarsi tranquillamente all'Eucarestia. Così come accostarsi all'Eucarestia non in grazia di Dio.

Tonio Laera: si potrebbe fare il *Vademecum* del cristiano, una sorta di prontuario, con parole semplici pensate per i bambini, in modo da arrivare anche agli adulti. Anche le regole banali vanno ribadite, non date per scontate. Chi nel corso della vita ha fatto un certo percorso, ha imparato tante cose dal proprio vissuto; non tutti sono così. C'è bisogno di rieducarci tutti.

Don Beppe: altro esempio sono i copricapo, che anche se femminili andrebbero tolti. Anche a voler stampare un *Vademecum*, la gente non legge più nulla, nessuno conosce la simbologia della struttura-chiesa. Per esempio i fotografi ai sacramenti: dovrebbero avere un tesserino che significa la partecipazione ad un corso che li abilita a lavorare in chiesa. Anche il numero sempre crescente di turisti a digiuno dell'idea di cosa sia una chiesa non aiuta. Se i bambini guardano il modo di porsi dei genitori, questo non è d'aiuto.

Eleonora Casulli: tutto in una chiesa e in una liturgia dovrebbe dire sacralità, presenza di un Dio che va come minimo rispettato, e se si crede in Lui anche onorato.

Piero Rotolo: bisogna dare un messaggio che raggiunga tutte le persone, che raggiunga tutti i livelli, un ampio numero, vari strati. Che non sia un messaggio punitivo, ma esortativo, che sottolinei l'aspetto positivo dello stare meglio personalmente e nella comunità. Un flash, "pillole educative" prima della celebrazione. Che siano pensate però perché raggiungano tutti, con concetti semplici e termini pesati bene, perché tutti ci si possano ritrovare positivamente.

Gianni Convertino: c'è sempre qualcuno che si risente quando si sente toccato dall'omelia, però è giusto che sia così, non si possono non dire certe cose.

Tonio Laera: partecipo a tutte le messe della parrocchia, e ognuno dei sacerdoti ha il proprio modo di presentare il Vangelo. Questo è una crescita spirituale per chi riesce ad ascoltare tutti.

Don Beppe: lasciare le celebrazioni che ritrovi vuote, con alcuni confratelli che passano periodi fuori Alberobello, è controproducente. Quindi all'unanimità si decide di togliere la messa delle 10:00.

Si decide di aggiornare l'incontro del CPP al 25/06/2014 in orario serale infrasettimanale.

L'incontro termina alle ore 18:30.

Il presidente
don Giuseppe Frugis

La segretaria
Eleonora Casulli